GRAN PREMIO DEL BRASILE *Raikkonen gioca le ultime carte e la Ferrari cerca un riscatto che solo un miracolo può darle*

Alonso a Interlagos per la grande festa

Il campione della Renault può conquistare i pochi punti mancanti al titolo mondiale

IN BREVE

Annuncio da Indianapolis

Si correrà in luglio il Gp degli Usa Manca l'ok della Fia

INDIANAPOLIS Il Gp degli Stati Uniti ci sarà e si correrà il 2 luglio 2006 a Indianapolis. Lo hanno annunciato gli organizzatori della manifestazione, precisando peraltro che l'ufficialità della data spetta alla Fia. Dopo il contestato Gp 2005 (in cui si sfidarono solo le scuderie gommate Bridgestone in seguito al ritiro della Michelin), il presidente del circuito di Indianapolis, Joie Chitwood, ha reso noto che Indianapolis avrà il suo Gp di Formula Uno anche nel 2006: si correrà due settimane dopo rispetto alla data del 2005.

Kanaan campione Indy proverà per la Bar

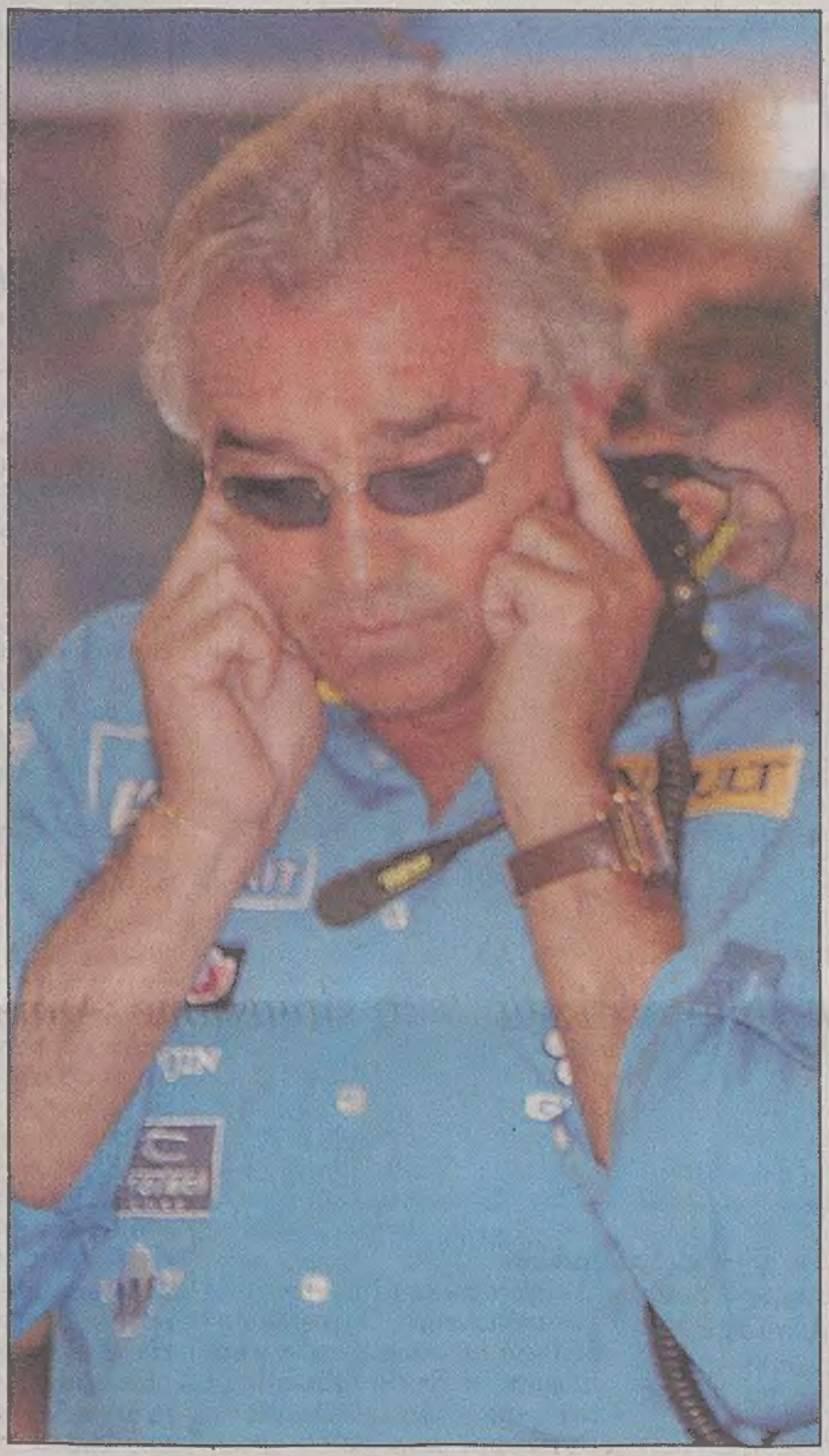
SAN PAOLO La prossima settimana il brasiliano Tony Kanaan, campione della Indy Racing League negli Stati Uniti, proverà per la prima volta una vettura di Formula Uno, salendo su una Bar. Lo stesso team ha dichiarato che il 29 settembre a Jerez de la Frontera, in Spagna, il trentenne, che corre spinto da un motore Honda per il team Andretti, si unirà alla Bar. «Mi sento onorato di avere questa opportunità - ha detto Kanaan -. Questa occasione significa molto per me».

Una corsa sotto la pioggia dicono i meteo brasiliani

SAN PAOLO I meteorologi brasiliani affermano che può piovere a San Paolo oltre che domani per il Gran premio, anche oggi nelle prove. : secondo le statistiche dell'ufficio meteorologico brasiliano, le possibilità di pioggia erano del 52 per cento nella giornata di ieri, del 70 per cento oggi e del 100 per cento domani, anche se non necessariamente nelle ore delle prove e della corsa. L'altro giorno il cielo era plumbeo, con temperature oscillanti tra 17 e 27 gradi.

SAN PAOLO E venne il giorno di Fernando Alonso, nuova stella nel firmamento della Formula Uno. In Brasile, salvo un miracolo di San Raikkonen, sarà Alonso a raccogliere il testimone lasciato da Michael Schumacher e a laurerarsi campione del mondo a 24 anni con discreto anticipo sulla fine del mondiale.

All'alfiere della Renault, come negli ultimi Gran premi, basterà arrivare sul podio lasciando la vittoria al più veloce concorrente della McLaren-Mercedes, Kimi Raikkonen, comunque troppo distante in classifica. E così il geometra di Cuneo Flavio Briatore, dopo i successi con la Benetton, potrà stappare una delle sue pregiate bottiglie di champagne e brindare alla ritrovata competitività della sua Renault che con furbizia e maestria ha riportato alla vittoria dopo gli anni dell'oblio.



Flavio Briatore si prepara a una grande festa a San Paolo.

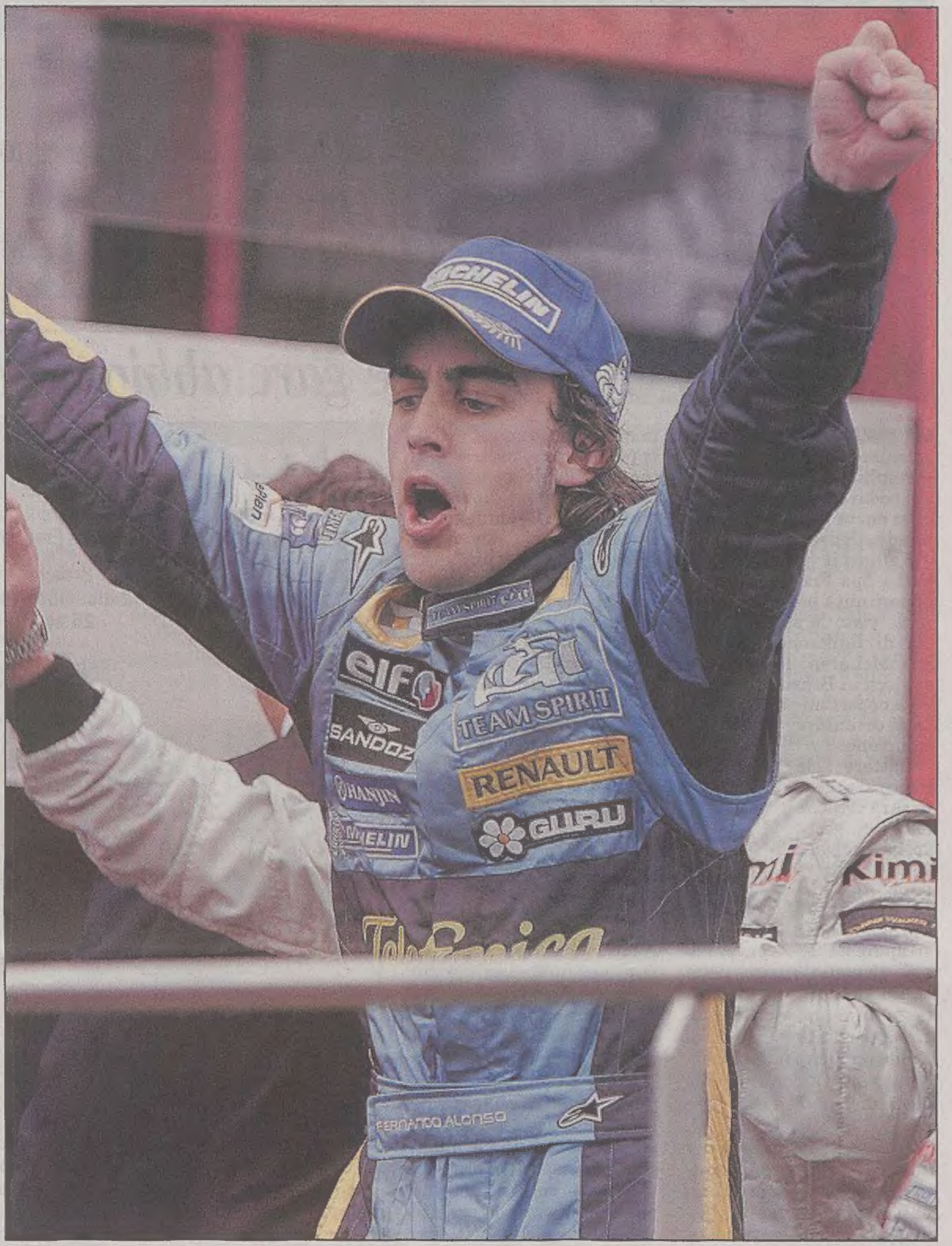
Per tornare sul tetto del mondo ha copiato il modello Ferrari dell'odiato rivale Jean Todt: ha stabilito una precisa gerarchia (Alonso è il numero uno, Fisichella il numero due) e ha fronteggiato un rivale più veloce, la McLaren-Mercedes, sfruttando al meglio i suoi errori.

Quanto ad Alonso, il giovane pilota spagnolo ha dimostrato di avere stoffa da vendere: a parte un errore in Canada quando è andato a sbattere contro un muro, è stato impeccabile. Uno spagnolo che fa festa in Brasile. È questo dunque lo scenario che si profila in questo scorcio di mondiale che ha visto il tracollo della Ferrari, la morsa dei sorpassi, il crollo dell'audience in tv e l'impennata degli sbadigli dei telespettatori rimasti fedeli a questo sport. Il Brasile di Rubens Barrichello, in cerca di un improbabile riscatto con una Ferrari che non va e che l'ha lasciato libero, e del suo successore Felipe Massa, parcheggiato alla Sauber in vista del grande salto sulla Rossa di Maranello. E ancora il Brasile dei grandi della F1: Emerson Fittipaldi, Nelson Piquet e Ayrton Senna.

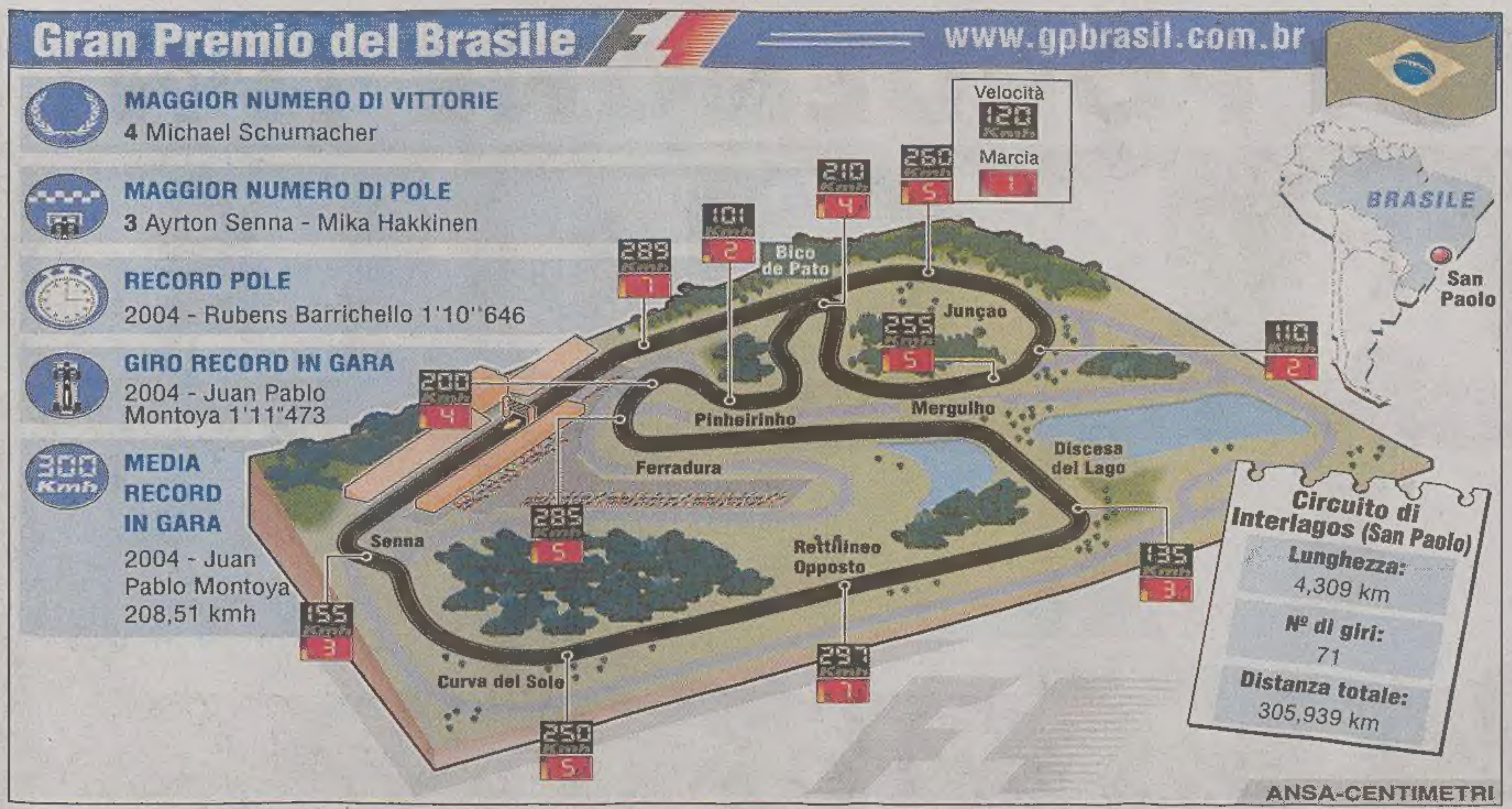
Alonso sarà degno di essere affiancato a loro? È ancora presto per dirlo anche se il ragazzo ha manico e carattere. Alla Renault ha già mandato a dire che non gli piace prendere sempre la polvere dalla McLaren e che se si liberasse il posto di Raikkonen, in partenza per Maranello, lui un pensierino ce lo farebbe. Mica male per un laureando di 24 anni, un po' schivo, faccia pulita, basetta lunga e statura medio bassa.

Ma questo è il momento della festa, il futuro può attendere. Ed è facile immaginare che il titolo di Alonso animerà le notti in uno dei locali notturni alla moda di Flavio Briatore tra miss, onorevoli rifatte, presentatrici e finanzieri d'assalto.

Paolo Boldrini



Fernando Alonso vuole conquistare a Interlagos i punti decisivi per il titolo iridato, prima degli ultimi due Gp.



LIBERE

«Iceman» precede il «quasi iridato» spagnolo. Spettacolare incidente a Klien

Wurz il più veloce, brasiliani in evidenza

SAN PAOLO Wurz il più veloce nelle libere, i brasiliani in evidenza, e poi Raikkonen più rapido di Alonso. Quanto a Schumacher, il miglior tempo sul circuito del Gp del Brasile è durato solo qualche minuto: il Gran premio che potrebbe incoronare Alonso come successore del ferrarista si è animato già ieri, con due sessioni di prove libere.

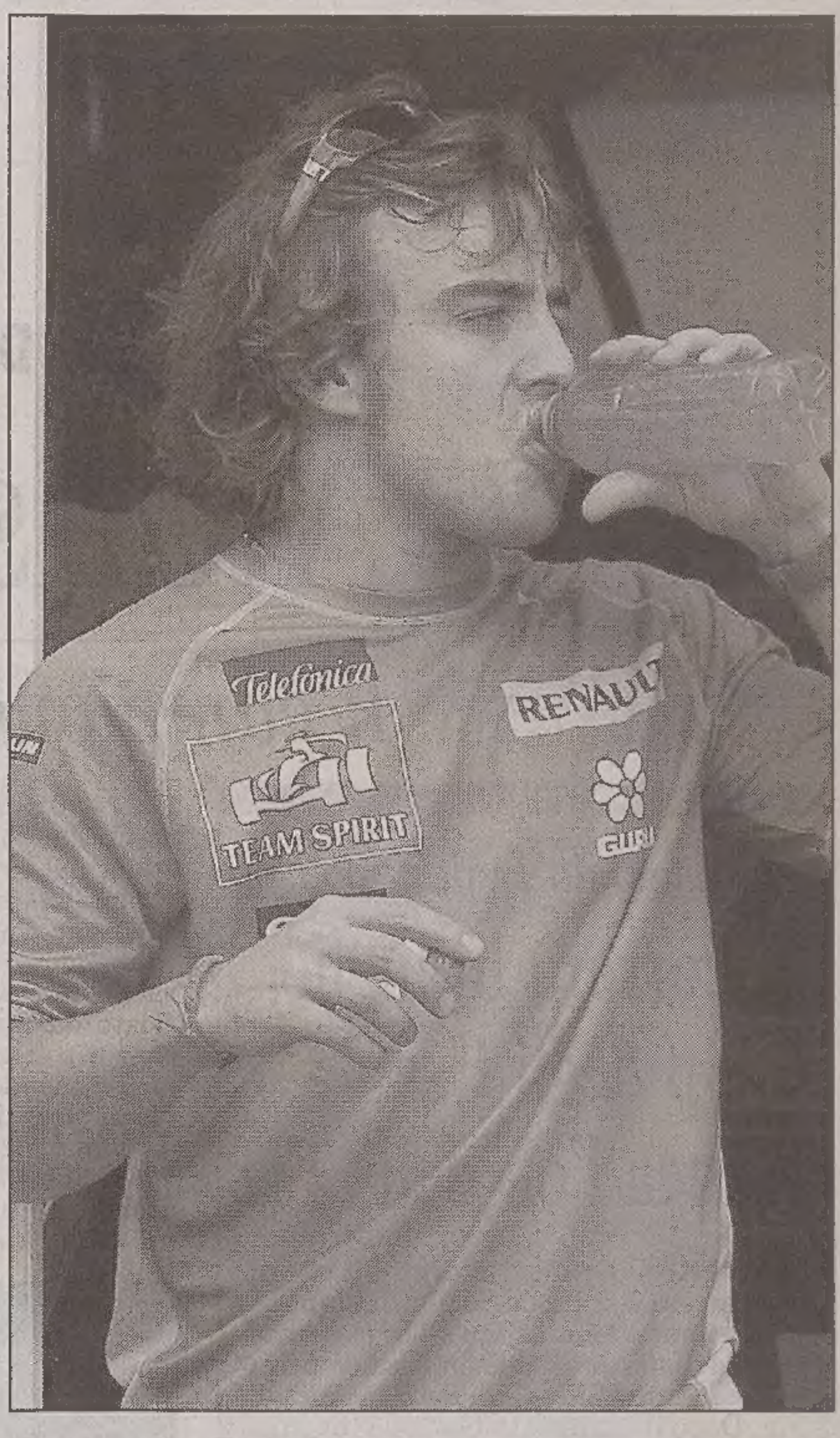
Al termine della seconda, il più veloce è risultato l'austriaco Alexander Wurz, che al top dei 38 giri assommati in due parti ha fatto fermare il cronometro su 1 minuto 12 secondi e 83 centesimi, con la sua McLaren Mercedes, la terza monoposto della scuderia; dietro di lui il compagno di scuderia Juan Pablo Montoya.

A scaldare i cuori dei tifosi brasiliani hanno pensato i tre piloti di casa: Ricardo Zonta, che su Toyota è arrivato a 623 centesimi da Wurz; Felipe Massa, che con la Sauber-Petronas ha compiuto in tutto 28 giri fermandosi a 627 centesimi dal record dell'austriasco; e Rubens Barrichello, a 1' e 5 centesimi sulla Ferrari.

Kimi Raikkonen, su Mclaren-Mercedes, ha fatto segnare il sesto tempo (18 giri) a 1' e 89 centesimi; dietro il leader del mondiale piloti, lo spagnolo Fernando Alonso. La sua Renault ha compiuto 29 giri, il più rapido in 1' e 462 centesimi più della McLaren di Wurz.

Per Michael Schumacher, infine, il cronometro del giro più veloce si è fermato a 1' e 122 dal primato di giornata. Infine, spettacolare incidente per la Red Bull dell'austriaco Christian Klien: dopo sette giri ha distrutto la parte posteriore della sua monoposto, uscendo dall'abitacolo apparentemente indenne dal violento choc. Stamattina, ora di San Paolo, ci saranno la terza e quarta sessione delle libere.

Kimi Raikkonen



Due momenti della mattina del quasi campione del mondo Fernando Alonso: a sinistra nel box della Renault, al centro durante le libere. A destra mentre si disseta con una bibita in un momento di relax.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BRASILE *Al pilota spagnolo bastano sei punti per essere irraggiungibile*

Fernando vuole chiudere i conti

«Nelle scorse gare abbiamo amministrato evitando rischi»

SAN PAOLO Adesso mancano solamente sei punti. Un «semplice» piazzamento sul podio e anche l'aritmetica si dovrà inchinare a Fernando Alonso.

Fallito il primo match ball a Spa Francorchamps, opportunità più teorica che reale visto lo stato di grazia di Raikkonen e della sua McLaren, lo spagnolo si gioca in Brasile la prima vera opportunità di diventare campione.

Battere le frecce d'argento sarà difficile anche questa volta. Arrivare subito dietro però dipenderà proprio da Fernando che si appresta a diventare il più giovane iridato nella storia della Formula Uno (a 24 anni appena compiuti contro i 25 e mezzo di Emerson Fittipaldi) ma sfodera maturità e controllo degni di ben altra esperienza.

«A San Paolo correrò per vincere - fa sapere il diretto interessato - la condizione che mi piace di più. Ultimamente non è stato possibile puntare esplicitamente alla vittoria: l'obiettivo mio e della Renault è centrare il titolo mondiale, pertanto nelle ultime gare abbiamo voluto anzitutto mantenere il vantaggio in classifica senza correre rischi».

Rischi che, a quanto pare, ora vale la pena sfidare: «Domani partirò per arrivare primo, negli ultimi anni siamo sempre stati molto veloci in Brasile. Al punto che la nostra monoposto su quel tracciato risulta la migliore in ogni settore».

Felipe di Borbone ha mandato i suoi auguri al pilota asturiano

Un dato emerso anche dal test della settimana scorsa a Silverstone. Proprio Alonso è risultato il più veloce, per quanto la prestazione di Wurz (collaudatore McLaren), secondo, sia stata comunque convincente.

Prove da prendere con le pinze se si considera che Liuzzi con la Red Bull ha girato appena cinque millesimi più lento di Wurz.

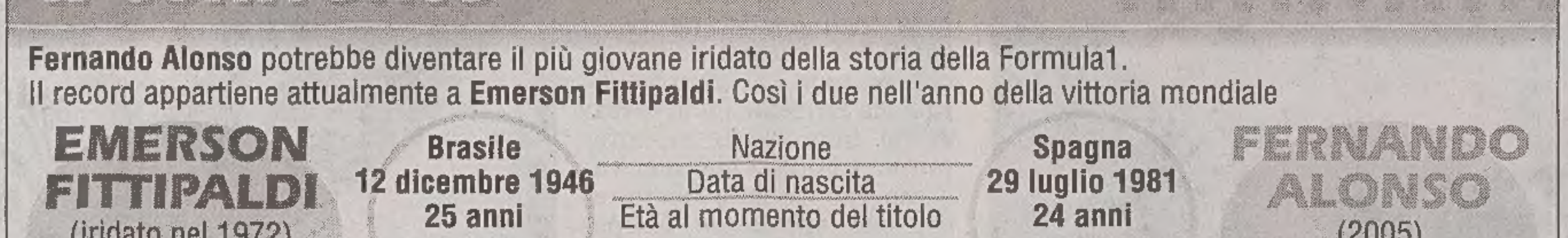
Ai test inglesi non ha partecipato direttamente Kiki Raikkonen, che tuttavia in Sud America si presenta favorito almeno quanto il diretto rivale nella (in realtà ormai conclusa) corsa al titolo.

«E se vinceremo il mondiale con una monoposto meno competitiva della McLaren - fa sapere Alonso - il nostro merito sarà ancora più grande. Voglio vincere a tutti i costi, ma essere il più giovane iridato della storia (nonché il primo pilota spagnolo mondiale di Formula Uno, *ndr*) non è uno stimolo in più».

E a proposito di titolo in arrivo per Alonso, Felipe di Borbone, principe delle Asturie, ha mandato da Milano i suoi personali auguri all'asturiano Fernando Alonso, che domani in Brasile potrebbe laurearsi campione del mondo di Formula Uno.

«Incrocio le dita - ha detto questa sera Felipe che a Milano ha inaugurato una mostra dedicato alla calzatura spagnola nel mondo -. Purtroppo non posso essere là, ma saremo senz'altro davanti alla televisione».

Il confronto



McLAREN

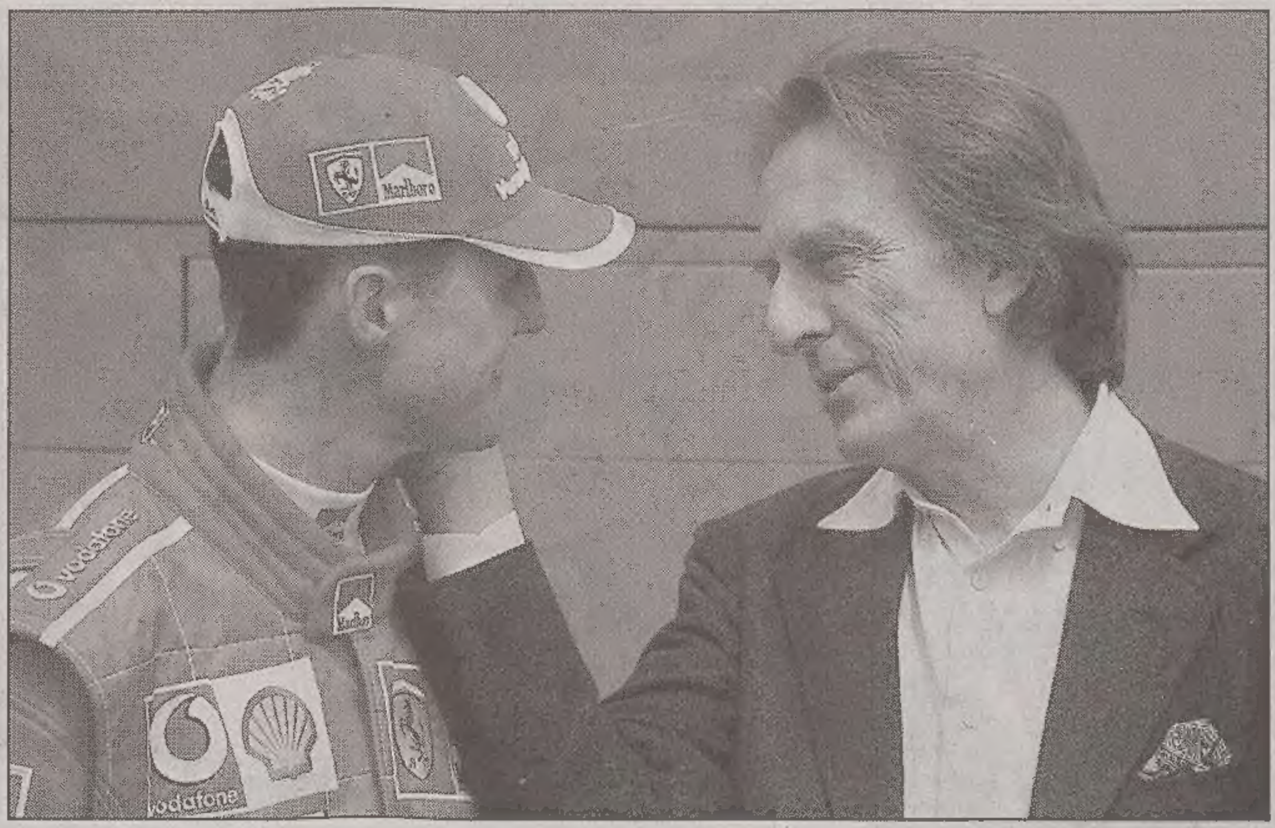
La Mercedes si consola collaudando l'«Fo 108s»

SAN PAOLO Ormai battuta nella classifica piloti (mentre il titolo costruttori è ancora aperto a ogni soluzione, Renault e McLaren le contendenti), la McLaren si consola facendo esordire in pista il nuovo motore V8. Si tratta del Mercedes con sigla Fo 108s, che per la prima volta ha girato su una monoposto (la Mp4-20b) martedì e mercoledì. Sull'asfalto di Silverstone, in Inghilterra, è toccato a Pedro De la Rosa saggiare le potenzialità della nuova unità tedesca (78 i giri completati dal collaudatore spagnolo), facendo così entrare la scuderia anglo-tedesca nel novero dei team già proiettati verso la stagione 2006.

La squadra più precoce nello schierare il V8 sull'asfalto è stata la Toyota, decisamente in anticipo rispetto a tutte le altre scuderie e in grado di essere in pista sin da metà luglio. Il gruppo diretto dall'ingenger Marmorini conta già su una buona potenza, mentre sono attesi ulteriori progressi in merito all'affidabilità. Anche la Ferrari prosegue a ritmi sostenuti nello sviluppo del nuovo plurifrazionato. La Honda dal canto suo lavora addirittura su uno step 2 evoluto rispetto ai primi otto cilindri, che, indipendentemente dalla marca, registrano un consistente calo di potenza e un grande aumento delle vibrazioni trasmesse al telaio.

Williams, resta da vedere quale può essere lo scenario futuro del team biancoblù. A fianco di Webber infatti non ci sarà Heidfeld, che ha firmato con la Sauber e quindi andrà nel nuovo team nato dall'acquisizione del team elvetico da parte dei motoristi bavaresi. E proprio per questo difficilmente Heidfeld tornerà sulla Williams in questi ultimi Gp. Oltre che a Rosberg jr. il nome plausibile appare quello di Anthony Davidson, collaudatore inglese della Bar che magari sperava in una partenza per la Williams di Button, mentre ora potrebbe finirci lui.

INCREDIBILE A PRATA DI PORDENONE (PN)
FABBRICA MOBILI CHIUDE
SVENDITA 1° LOTTO
Sconti fino al 50-60-70%
PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO
SENZA ANTICIPO PRIMA RATA
MARZO 2006
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
240 CUCINE COMPONIBILI COMPLETE LAMINATE DA € 1.590,00
300 CUCINE COMPONIBILI IN LEGNO DA................ € 2.590,00
270 CAMERE MATRIMONIALI NOCE DA.................. € 1.120,00
320 CAMERETTE SINGOLE DA.......................... € 680,00
250 CREDENZE 3 ANTE DA............................ € 580,00
290 SOGGIORNI ARTE POVERA DA....................... € 1.190,00
310 SALOTTI 3+2 POSTI PELLE E TESSUTO DA........... € 985,00
Uscita Autostrada Pordenone Fiera
S.S. Pordenone/Oderzo Tel. 0434 621950
AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTE POVERA BASSANESE, POLTRONE E DIVANI LETTO, TAVOLI, SEDIE, LIBRERIE COMPONIBILI, MOBILI IN PINO PER TAVERNE
Comunicazione effettuata al comune di competenza ai sensi di legge



A sinistra Michael Schumacher nelle libere di ieri mattina a Interlagos. Al centro il sette volte iridato con Luca di Montezemolo. A destra Barrichello con Hirohide Hamashima della Bridgestone.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BRASILE *Ultima gara di casa da ferrarista per Rubinho*

Rivincita Ferrari ancora rimandata

Schumi: inutile illudersi, non vedo come la situazione possa cambiare

L'albo d'oro

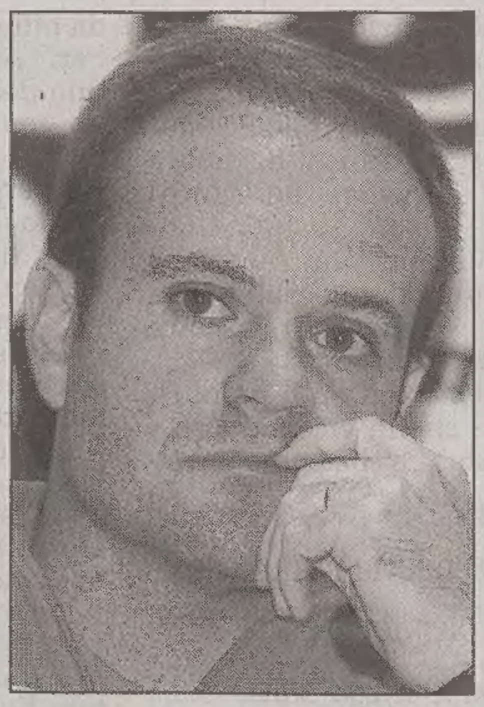
1973	Emerson Fittipaldi	Lotus
1974	Emerson Fittipaldi	McLaren
1975	Carlos Pace	Brabham
1976	Niki Lauda	Ferrari
1977	Carlos Reutemann	Ferrari
1978	Carlos Reutemann	Ferrari
1979	Jaques Laffite	Ligier
1980	René Arnoux	Renault
1981	Carlos Reutemann	Williams
1982	Alain Prost	Renault
1983	Nelson Piquet	Brabham
1984	Alain Prost	McLaren
1985	Alain Prost	McLaren
1986	Nelson Piquet	Williams
1987	Alain Prost	McLaren
1988	Alain Prost	McLaren
1989	Nigel Mansell	Ferrari
1990	Alain Prost	Ferrari
1991	Ayrton Senna	McLaren
1992	Nigel Mansell	Williams
1993	Ayrton Senna	McLaren
1994	Michael Schumacher	Benetton
1995	Michael Schumacher	Benetton
1996	Damon Hill	Williams
1997	Jacques Villeneuve	Williams
1998	Mika Hakkinen	McLaren
1999	Mika Hakkinen	McLaren
2000	Michael Schumacher	Ferrari
2001	David Coulthard	McLaren
2002	Michael Schumacher	Ferrari
2003	Giancarlo Fisichella	Jordan
2004	Juan Pablo Montoya	Williams

ANSA-CENTIMETRI

SAN PAOLO Non sarà Interlagos la pista del riscatto ferrarista, quella dove Schumi o Barrichello centreranno «il successo che mi aspetto dalla Ferrari nelle ultime gare», per dirla con le parole del presidente Montezemolo. A mettere le mani avanti sono gli stessi piloti della rossa, coscienti che in Brasile guideranno la stessa F2005 degli ultimi Gran premi Le monoposto non hanno subito modifiche significative e le supergomme annunciate entro fine campionato rimangono una chimera. Le Bridgestone del riscatto, insomma, sono rimandate a Suzuka, quantomeno.

«Come ci comporteremo a San Paolo? Bisognerà attendere per saperlo, ma non mi vengono in mente motivi validi perché la situazione possa cambiare». Con queste parole, riportate sul sito ufficiale della Ferrari, Michael Schumacher taglia corto; anche in Sud America bisognerà limitare i danni, si fa con il materiale disponibile. Schumi ormai la prende con ironia e in vista del terz'ultimo Gran Premio del 2005 non invoca nemmeno più la pioggia, condizione non sufficiente per tornare con i primi. «La mia è una posizione realista - è sempre Michael - la situazione attuale impedisce di fare proclami. Ma non dobbiamo avere fretta di rimettere le cose a posto; serve molta calma e il tempo necessario per tornare forti».

Tra una visita allo stabilimento Fiat di Belo Horizonte e l'ormai immancabile partita a calcio pre-Gran premio, il tedesco ha rilasciato dichiarazioni anche sull'atmosfera che si respira in Brasile; un'aria salubre per il sette volte iridato, che ad Interlagos a trionfato in quattro edizioni: «Questa gara è un appuntamento speciale per i piloti di Formula Uno. Qui c'è tanta passione verso il nostro sport e l'entusiasmo che riceve la Ferrari è del tutto particolare, visto che Rubens Barrichello è proprio di San Paolo. Interlagos, poi, è un tracciato difficile da interpretare ma divertente; particolare perché si gira in senso antiorario (come a Imola e a Istanbul, ndr), richiede una preparazione specifica. Spesso conclude - Schumacher - in Brasile si sono viste gare interessanti; noi non partiamo certo con le stesse aspettative del 2004, ma ci presentiamo ben preparati e fiduciosi di andare meglio rispetto all'ultima gara. In ogni caso lotteremo con tutto il nostro potenziale».



Rubens Barrichello

La scuderia di Maranello in preparazione del Gp ha effettuato una sessione di test a Jerez de la Frontiera, coinvolgendo il test driver Marc Genè. Una messa a punto o poco più, a giudicare dal commento di Jean Todt, secondo il quale non è possibile attendersi un chiaro miglioramento nelle prestazioni dopo un test di pochi giorni. Ai tifosi non resta che credere nella grande determinazione degli uomini ferraristi, forse poco per vincere subito ma abbastanza per programmare un futuro all'altezza.

Interlagos 2005 sarà l'ultimo Gran premio di casa per Rubens Barrichello da ferrarista. Per il paulista l'obiettivo è ben figurare, senza rinunciare a qualcosa di importante: «In teoria e pure in pratica non siamo nelle condizioni di vincere - commenta Barrichello - inutile negarlo. Ma non si sa mai, quest'anno è già capitato di trovarci in una situazione migliore del previsto, in Ungheria per esempio. Là il caldo avrebbe dovuto tagliarci fuori, invece eravamo molto forti. La pioggia, invece, potrebbe aiutarci proprio in vista di domani, l'asfalto bagnato giocherebbe a nostro favore».

Marco M. Nagliati

AMMISSIONE

Il tedesco 7 volte mondiale: le Rosse ancora in corsa per il titolo costruttori

«Nessuno mi ha mai aiutato a vincere»

SAN PAOLO «Ho vinto i miei titoli da solo, nessuno mi ha aiutato a vincere quello che ho vinto» ha affermato a San Paolo Michael Schumacher, presente sul circuito con Rubens Barrichello, il ferrarista brasiliano in procinto di trasferirsi alla Bar.

Al contrario degli anni precedenti, nella conferenza stampa della Ferrari i due piloti hanno risposto separatamente alle domande, seduti ben distanti uno dall'altro.

«La Ferrari è ancora in corsa per il mondiale costruttori, e per questo è importante che entrambi i piloti vadano a punti - ha detto Schumi -. Sono sicuro che l'anno prossimo Felipe Massa farà altrettanto bene di Barrichello».

Non è proprio il momento migliore per Michael Schumacher: oltre alla fase difficile della Ferrari, il pilota tedesco ha perso anche nell'altro sport di cui è appassionato, il calcio.

Michael Schumacher

In una partita di beneficenza sponsorizzata dalla Fiat si sono affrontati ieri a Belo Horizonte ex calciatori e celebrità televisive brasiliane, divisi in una squadra in maglia rossa composta da «Amici di Schumacher» e un'altra in maglia azzurra composta da «Amici di Leonardo» (ex laterale della Seleçao).

Schumi, che è arrivato allo stadio Mineirao in elicottero dopo aver visitato la fabbrica della Fiat a Betim, nei sobborghi di Belo Horizonte, ha indossato la maglia numero 10 e ha fatto coppia in attacco con il suo futuro compagno di scuderia, Felipe Massa.

A giudicare dai risultati calcistici, però, la coppia deve ancora affiatarsi: nessuno dei due è riuscito a segnare e il sette volte campione del mondo ha brillato meno del solito, tanto che è sembrato salvaguardarsi per il Gran Premio di domenica. I «rossi» hanno perso per 2 a 1 contro gli «azzurri».

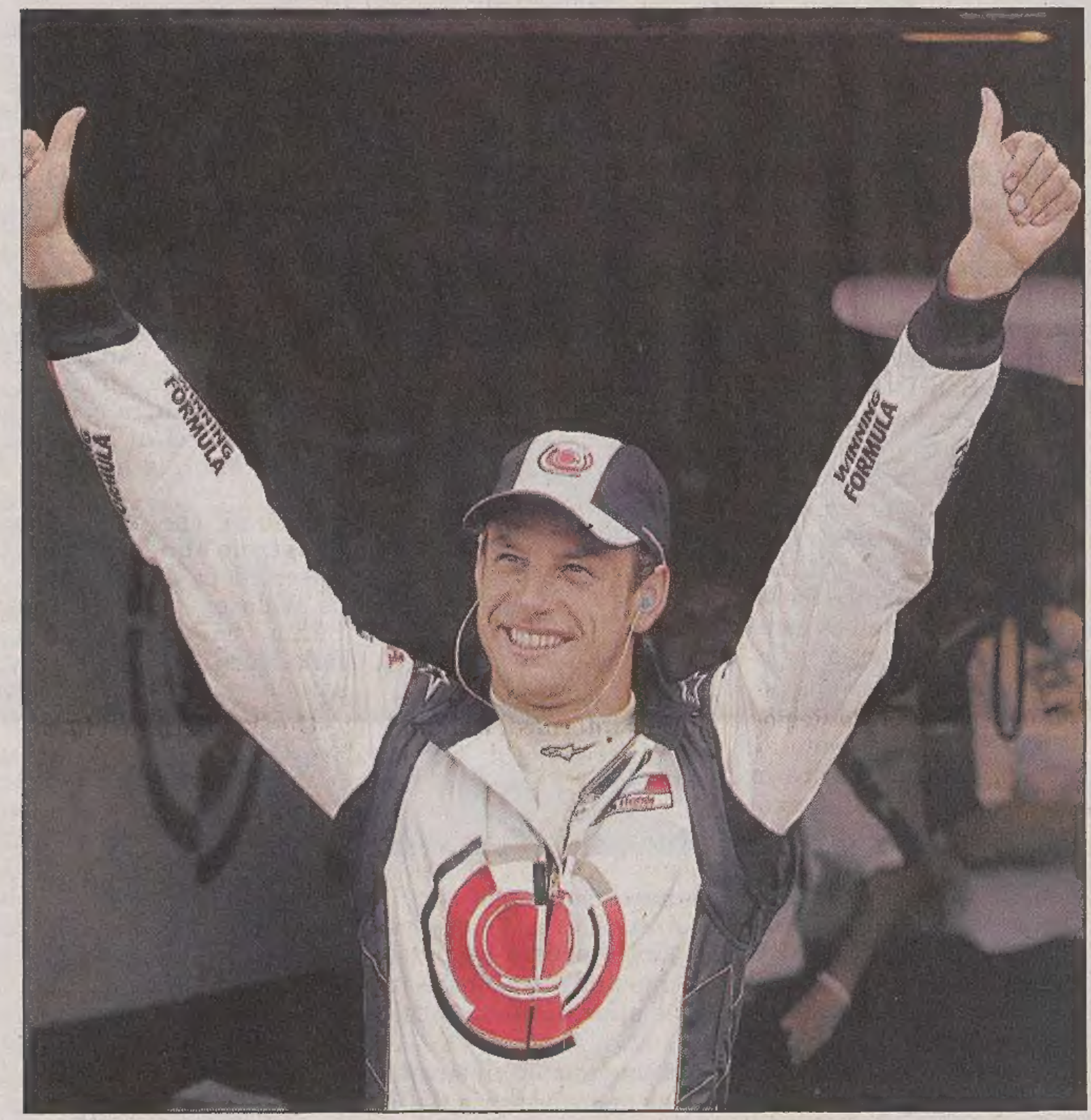
Button davanti a Michael Schumacher nel Gp di Germania. Al centro sul podio con Schumi nell'ottobre 2004 nel Gp del Giappone. A destra Jenson mentre sta per lasciare il box per le libere a Silverstone.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BRASILE *Una vicenda diametralmente opposta a un anno fa*

Button resta con la Bar Honda

«Ringrazio Williams per aver discusso e accolto il compromesso»



Jenson Button festeggia la pole nel Gran premio del Canada di un paio di mesi fa.

SAN PAOLO È finita, questa volta senza sgradevoli code davanti a commissioni Fia, il secondo Button-gate. Il pilota inglese lo scorso anno, promesso alla Williams, lottò e perse venendo costretto a correre per un altro anno con la Bar.

Questa volta, come si ricorderà, il problema era esattamente l'opposto. Con un contratto già firmato con la Williams, Jenson ha lottato, e questa volta vinto, per restare con la Bar Honda. In realtà, più che lottare pare che il pilota abbia dovuto pagare una penale per la risoluzione del contratto, e pare si tratti di una cifra nemmeno troppo modesta. Conferme, come al solito non ce ne sono, ma il risultato è che Button sarà ancora con la Bar.

Dell'accordo raggiunto ha dato notizia la stessa Williams.

Nei giorni scorsi, la stampa britannica, tra cui il «Daily Telegraph», aveva parlato di una liberatoria di circa 36 milioni di euro per la rescissione del contratto firmato da Button la scorsa stagione. Ma la Williams non ha specificato i termini dell'accordo.

«Ringrazio Frank Williams - spiega Button - per aver discusso il compromesso. Mi dispiace per tutte le difficoltà che la mia decisione ha causato».

Williams ha insistito nel dire che nessuna cifra lo ha convinto a lasciare partire Button.

«Sono contento - chiarisce - che la vicenda si sia conclusa e che posso tornare a quello che mi riesce meglio... Gareggiare».

La scuderia annuncia di voler tenere nel 2006 il giapponese Sato, quest'anno deludente

Button aveva firmato per la Williams, ma ha cambiato idea quando la Honda ha acquisito il 45 per cento della Bar, mentre la Bmw annunciava il suo addio alla Williams per far diventare la Sauber il proprio team. Il pilota inglese farà quindi coppia con Rubens Barrichello nella stagione 2006.

Ora Williams è alla ricerca di un nuovo pilota da affiancare a Mark Webber. Antonio Pizzonia è uno dei candidati, ma sono sempre più insistenti le voci dell'arrivo di Nico Rosberg, che bene sta facendo nella Gp2.

La definizione del caso Button, del resto, è come un segnale di via per un ulteriore passo, quello probabilmente decisivo, del mercato piloti.

La coppia della Bar-Honda, per il prossimo 2006 sarà quella composta oltre che dall'inglese, dal brasiliano Rubens Barrichello che lascia la Ferrari, per far posto all'altro brasiliano, ora alla Sauber, Felipe Massa.

La Honda ha comunque fatto sapere di non voler rinunciare al contributo di Takuma Sato, per altro decisamente deludente quest'anno. Bisognerà vedere se team e pilota troveranno un accordo e soprattutto in quale veste Sato possa restare.

Il pilota giapponese in passato oltre che terzo pilota è stato anche collaudatore per la Honda, e quest'ultimo appare l'unico ruolo plausibile per Takuma.

In caso contrario difficilmente rivedremo Sato nel Circus il prossimo anno.

Le classifiche di F1

CLASSIFICA PILOTI		
1)	ALONSO (SPA)	111
2)	Raikkonen (Fin)	86
3)	M. Schumacher (Ger)	55
4)	Montoya (Col)	50
5)	Trulli (Ita)	43
6)	Fisichella (Ita)	41
7)	R. Schumacher (Ger)	37
8)	Barrichello (Bra)	35
9)	Button (Ing)	30
10)	Webber (Aus)	29
11)	Heidfeld (Ger)	28
12)	Coulthard (Sco)	21
13)	Villeneuve (Can)	9

CLASSIFICA COSTRUTTORI		
1)	RENAULT	152
2)	McLaren	146
3)	Ferrari	90
4)	Toyota	80
5)	Williams	59
6)	Bar	31
7)	Red Bull	27
8)	Sauber	17
9)	Jordan	12
10)	Minardi	7

ANSA-CENTIMETRI

RECORD

300 milioni davanti alla tv

SAN PAOLO Il Gp del Brasile di F1 potrebbe conquistare il record di ascolto per un evento sportivo di automobilismo, con oltre 300 milioni di telespettatori. Lo ha annunciato la brasiliana Tv Globo, che curerà le riprese della corsa, sulla base dei dati forniti dalla Fom (Formula One Management), la holding che controlla la categoria. Secondo la Fom, con oltre 300 milioni di persone collegate, la corsa sul circuito di Interlagos a San Paolo supererà il record stabilito dal Gp d'Italia del 2004 di 265 milioni di telespettatori, che a sua volta aveva superato l'edizione del 2003 del Gp del Brasile, sempre a Interlagos.

Nuova Opel Zafira.
La flessibilità non è mai stata così emozionante.

EURO NCAP www.euroncap.com
Cinque stelle EuroNCAP per la protezione degli adulti a bordo.

Una nuova gamma di 6 motori, tutti Euro 4, dal 200CV benzina al 150CV diesel. • Sicurezza certificata dalle 5 stelle EuroNCAP e garantita dal sistema SAFETEC® e dall'ESP[Plus] di serie su tutta la gamma. • Sistema Flex7® completamente rinnovato, per passare da 2 a 7 posti in 15", senza rimuovere i sedili. • E per una straordinaria sensazione di libertà, sceglila con l'esclusivo tetto panoramico Skyflex.

Nuova Opel Zafira da € 17.700*.

NON PERDETEVI IL LANCIO DELL'ANNO. SABATO 24 E DOMENICA 25.

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano con permuta o rottamazione IPT esclusa, non cumulabile con altre offerte in corso. Opel Zafira: consumi da 6,1 a 9,5 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 165 a 228 g/km.